



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2011/08.09/004767-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. ISTANZA IN SANATORIA PER CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE VARAITA, CON SUBENTRO IN ANTICA DERIVAZIONE, VARIAZIONE D'USO E RIDUZIONE DI PORTATA, NEL COMUNE DI POLONGHERA.

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA LA GORA S.S., VIA P. MICCA, 20 - TORINO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 21.09.2015 con prot. n. 88939, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Carlo Alberto Fariano, legale rappresentante dell'Azienda Agricola La Gora s.s., con sede legale in Torino, Via P. Micca n. 20.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 5 ottobre al 18 novembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 93206 del 05.10.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il contributo istruttorio di AIPo che, con nota prot. ricev.to n. 109734 del 23.11.2015, con riguardo al nulla osta idraulico in sanatoria, ha comunicato di non dover rilevare motivi ostativi al permanere delle opere esistenti, risultando le medesime compatibili dal punto di vista idraulico.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'intervento in esame riguarda una derivazione idrica di 1000 l/s dal torrente Varaita per uso ittogenico; l'acqua captata, attraverso la bealera del Molino, alimenta un allevamento di trote, in attività dal 1992. Le opere di derivazione sono costituite da una soglia instabile in materiale naturale, da una traversa fissa in calcestruzzo, da una bocca di presa con paratoie e da una bealera di presa e restituzione nel Varaita, con sviluppo complessivo di circa 4,2 km.
- In data 23 novembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”* e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 109734 del 23.11.2015 pervenuta da parte di AIPO, in premessa richiamata.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 23 novembre 2015, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.09.2015 con prot. n. 88939, presentata da parte del Sig. Carlo Alberto Fariano, legale rappresentante dell’Azienda Agricola La Gora s.s., con sede legale in Torino, Via P. Micca n. 20, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la captazione in esame, peraltro già in funzione dal 1992 a servizio dell’impianto di acquacoltura, non determina significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, né interferenze significative a carico dell’equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale, così significative e rilevanti da richiedere l’assoggettamento a procedura di Valutazione. Sotto l’aspetto dell’impatto di tipo qualitativo sulle acque del torrente Varaita, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, l’azienda ittiogenica è provvista di autorizzazione provinciale allo scarico ed esegue con cadenza annuale un autocontrollo sulle acque di scarico. L’acqua in ingresso e quella in uscita dall’allevamento, è analizzata in continuo mediante sonde per la misura dell’ossigeno disciolto, dotate di allarme automatico ed è continuamente effettuata l’integrazione con l’ossigeno liquido, a seconda del fabbisogno. Gli autocontrolli aziendali hanno sempre dato risultati di almeno un ordine di grandezza inferiori al limite di legge.

STABILISCE

2. che qualora l’intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e termine dei lavori all’A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO